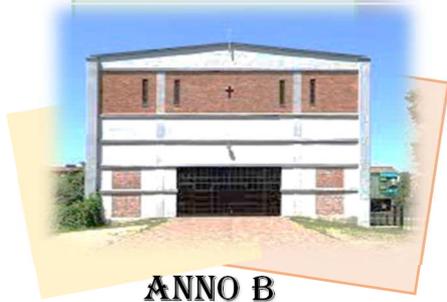


PARROCCHIA
MADONNA DEI POVERI



Ave
Maria

Domenica 01 settembre 2024

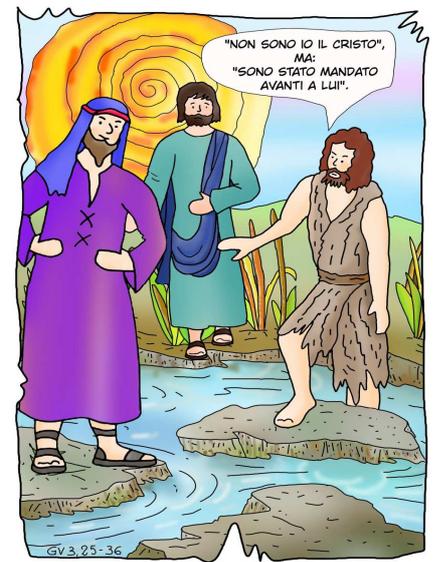
Settimana di informazione



I Domenica dopo il Martirio di S.Giovanni

Is. 29,1-2; Sal 84 (85); Eb. 12,18-25; Gv. 3,25-36

Questa prima domenica dopo il martirio di san Giovanni Battista è caratterizzata proprio dalla sua presenza. *Il Vangelo sottolinea qual è il compito che Giovanni ha svolto, rispondendo a una vera e propria chiamata, sapendo bene di non essere lui il Messia: «Sono stato mandato avanti a lui».* La sua testimonianza si arricchisce inoltre di un'immagine cara alla cultura dell'Antico Testamento, perché *Giovanni di se stesso dice di essere*



«l'amico dello sposo». Si tratta di una figura che nell'antichità aveva il compito di affiancare lo sposo nella preparazione delle nozze, per fare in modo che tutto andasse per il meglio. Una persona di fiducia incaricata di svolgere un compito delicato, in vista non solo delle nozze, ma soprattutto dell'incontro tra lo sposo e la sposa.

Sappiamo che questo richiamo nuziale ha un esplicito riferimento al legame tra Dio e il suo popolo: *Dio infatti è lo sposo fedele che ama e continuamente ritorna dalla sua sposa, spesso infedele.* Giovanni il Battista ha svolto questo suo compito, infatti di sé dice: «Lo sposo è colui al quale appartiene la sposa; ma l'amico dello sposo, che è presente e l'ascolta, esulta di gioia alla voce dello sposo. Ora questa mia

gioia è piena. Lui deve crescere; io, invece, diminuire».

C'è una gioia che Giovanni manifesta, per essere stato strumento e occasione di questo "incontro" di amore tra Dio e il suo popolo, attraverso la presenza di Gesù, il Messia atteso. *Ora però Giovanni ha capito che il suo compito è terminato, ed è disposto a farsi da parte, a uscire di scena. Anche questo è frutto di grande sapienza e di grande umiltà: saper capire quando è il momento di farsi da parte, accettando di diventare "inutili", o meglio, riconoscere di aver svolto il proprio compito e dunque di poter gioire per questo, lasciando che solo il Signore sia il vero protagonista.*

A volte siamo un po' malati di protagonismo: abbiamo bisogno di sentirci indispensabili, cerchiamo inutili riconoscimenti, senza saper vedere che il bene che abbiamo saputo fare è stato propiziato e sostenuto dalla grazia di Dio. Gesù ce lo ha detto chiaramente: «Senza di me non potete far nulla», dunque tutto ciò che abbiamo potuto e saputo fare ci è stato concesso da Dio.

Infine troviamo nella lettura del profeta Isaia un forte richiamo a una religiosità autentica, che non si accontenti dell'apparenza, ma che sia capace di scendere in profondità: «Questo popolo si avvicina a me solo con la sua bocca e mi onora con le sue labbra, mentre il suo cuore è lontano da me e la venerazione che ha verso di me è un imparaticcio di precetti umani». *Il compito che fu di Giovanni Battista doveva proprio aiutare il popolo a ritrovare la via di Dio con autenticità, fare "frutti di conversione", per accogliere la presenza di colui che avrebbe pienamente rivelato il volto di Dio.*

Chiediamo a Dio di essere disponibili ai suoi richiami, attraverso tutti coloro che, come Giovanni Battista, il Signore ci dona perché ci richiamino alla verità della nostra fede e della nostra alleanza con lui.

CALENDARIO LITURGICO: 01 settembre – 08 settembre 2024

Sabato 31 sabato	18,00	Inte.dell'offerente
Domenica 01 settembre	8,30 10,30 12.00 18,00	Def.to Mozzati Vavassori Def.ti Dante, Marisa Lenzi, Inte.dell'offerente Def.ti Raffaele, Pio e Eusebia e Inte. dell'offerente
Lunedì 2 settembre	08,00 18,00	Def.ti Luigi Fontana, Carlucci Paolo, Carlucci Francesco, Renata, Mario e Inte. dell'offerente
Martedì 3 settembre	08,00 18,00	Def.to Raffaele, Mario, Inte. dell'offerente
Mercoledì 4 settembre	08,00 18,00	Def.ta Bertelli Giannina
Giovedì 5 settembre	08,00 18,00	Def.to Morelli Antonio
Venerdì 6 settembre	08,00 18,00	
Sabato 7 settembre	08,00 18,00	ADORAZIONE 08,30 - 11
Domenica 8 settembre	08,30 10,30 12.00 18.00	

AVVISO

1. Riprendiamo l'adorazione del sabato dalle 8,30 -11

Una goccia per l'oratorio: Iban
IT40P0623001633000015162918

Un pensiero di luce per te....

La voce che grida nel deserto

Un uomo abbandona la vita mondana e si trasforma in eremita. Lontano dal centro delle decisioni politiche della sua epoca, trascorre diversi anni della propria vita tentando di preparare il cammino per il Messia. Si definisce come *"Voce di uno che grida nel deserto"*.

In un primo momento, possiamo pensare che quell'uomo - Giovanni Battista - non abbia avuto alcuna influenza nella sua epoca. Ma la storia ci dimostra esattamente il contrario: *la sua presenza fu fondamentale nella vita di Gesù.*

Quante volte ci sentiamo come delle voci che gridano nel deserto? Le nostre parole sembrano perdersi nel vento, i nostri gesti apparentemente non destano alcuna reazione. Giovanni persistette. *A noi tocca fare la stessa cosa. Le voci che gridano nel deserto sono quelle che scrivono la storia del loro tempo.*



Piazza Madonna dei Poveri 1, 20152 Milano – Web sito: www.parrocchiamadonnadeipoveri.it

Tel: 02 48706703 – Parroco: P. Sebastian Kachapilly osj – Vicari: P. Allen Diokno osj –

P. Norman De Siva osj. Email: parr.madonnadeipoveri@gmail.com

